

## **Amiu bonifiche a San Felice, cittadini pronti alla mobilitazione. Esposto del M5s alla Corte dei conti**

di **Nicola Giordanella**

29 Novembre 2019 - 20:00



**Genova.** Non si fermano le polemiche per la scelta di spostare la sede di **Amiu Bonifiche** presso lo stabilimento ex **Bullonital** di **via San Felice**, in Val Bisagno.

Dopo la levata di scudi del Municipio, con il **presidente D'Avolio** in prima fila per scongiurare questa decisione "calata dall'alto", sono i cittadini ad organizzarsi per provare a fermare la decisione presa dall'azienda controllata da Amiu.

In questi giorni gli abitanti della zona si stanno coordinando per muoversi, **organizzando quello che potrebbe diventare un comitato**: "L'iniziativa della popolazione che vive e frequenta la zona è sequenziale ad una scelta che sembra essere arrivata non conoscendo via San Felice - ci spiega **Eugenio Gherardi**, residente e tra i principali coordinatori della protesta - una via costruita negli anni 50 quando c'erano solo contadini e ville. Oggi poco distante dallo stabilimento oggi vuoto è presente **l'Istituto comprensivo di Molassana**, che ospita circa **700 alunni**".

Numeri che già adesso mettono in seria difficoltà la viabilità della zona, tutte le mattine: “Non esistono spazi di manovra - sottolinea - e le previsioni fatte dall’azienda sarebbero quelle di aggiungere una cinquantina di mezzi di servizio, più l’arrivo delle auto private dei dipendenti, per circa una 80ina di viaggi all’andata, e altrettanti di ritorno”.

I problemi non sono solo legati al traffico: “Vero, non ci sarà nessun tipo di **stoccaggio** - precisa Gherardi - ma quei mezzi movimentano **sostanze appunto da bonifica**, che dovranno essere lavate, e questo è un problema per chi abita in zona”.

In queste ore i cittadini stanno organizzando un coordinamento, e martedì prossimo saranno sentiti dalla conferenza capigruppo del Consiglio comunale di Genova: “La prima cosa che chiederò sarà appunto ‘**Sapete dov’è via San Felice**’ - conclude - e **poi saremo pronti alla mobilitazione**”.

Nel frattempo sulla questione si apre un altro fronte: il Movimento 5 Stelle ha infatti **depositato un esposto alla Corte dei conti** firmato dai consiglieri comunali **Stefano Giordano, Luca Pirondini, Maria Tini, Fabio Ceraudo e Beppe Immordino**, per denunciare la mancanza di trasparenza e di un percorso condiviso con lavoratori e Municipi che ha portato a questa scelta.

“Ancora una volta per l’amministrazione Bucci si profila un percorso che riguarda l’impiego di **risorse pubbliche**, di soldi dei cittadini - dice Stefano Giordano primo firmatario dell’esposto - dove **manca totalmente l’evidenza pubblica** della procedura di selezione del contraente privato. Il nostro esposto alla Corte dei Conti riguarda tuttavia il **danno erariale** che potrebbe profilarsi, causato a nostro giudizio dall’omissione di una ricerca di mercato approfondita e condivisa con le Commissioni comunali, con lavoratori e con i Municipi. 100.000 Euro all’anno sono una cifra importante e ancora di più lo è il 1.200.000 Euro che il Comune di Genova dovrà sborsare alla società **San Michele** in dieci anni di contratto. Cifra per la quale sarebbe forse valsa la pena valutare l’acquisto di un immobile che diventasse di proprietà di Amiu”.

Ma non solo: “I nostri dubbi - spiega in una nota stampa Giordano - permangono anche sulla scelta proprio di quella società proprietaria dell’immobile ex “Bullonital”, società della famiglia Marsano tra i cui soci figura anche **Paolo Marsano**, presidente di **Confindustria Giovani** il quale è stato interpellato proprio per l’occasione dall’amministratore unico di Amiu, **Pietro Moltini** per avere indicazioni di spazi dove ricollocare la nuova sede di Amiu Bonifiche. Una bella coincidenza. L’ennesima scelta - conclude Giordano - calata dall’alto in totale assenza di trasparenza e condivisione, come andrebbe invece richiesto ad un’amministrazione pubblica che deve impiegare soldi pubblici per ricollocare un’azienda pubblica”